

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO Via Roma - 98061 BROLO (ME)</p> <p>C. F. 94007200838 C.M. MEIC83900A Fax 0941/562689, Tel. 0941/561503 e-mail: MEIC83900A@istruzione.it - sito web: www.istitutocomprensivobrolo.it e-mail certificata: MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT</p>		
---	--	---	---

Prot. n. 5273/C1

Brolo, 25.09.2015

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
p.c. A tutto il personale dell'Istituto
Alle famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo online e
Sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/16
E DEL POF TRIENNALE 2016/19

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" (Malala Y.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo edidattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, N. 112 , convertito dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm.ed integrazioni;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera n 52 del Collegio dei Docenti del 10.07.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo dei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2015/16 e per il Piano triennale 2016/19, in ordine alle azioni da promuovere , alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. di Brolo.

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. L'Istituto: dati generali
2. Scelte educative
3. Esiti del Rapporto di autovalutazione
4. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
5. Linee di indirizzo del POF 2015-16 e per il triennio 2016/19

Cap.1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'Istituto comprensivo di Brolo è così strutturato:

SEDE DI BROLO	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia - P.zza Annunziatella	4	98
Scuola dell'Infanzia -Via Trento	3	65
Scuola dell'Infanzia regionale	1	23
Sezione Primavera	1	20
Scuola Primaria - Via Trento	7	139
Scuola Primaria - Via Roma	10	202
Scuola Secondaria di I° grado- Via Libertà	9	168
TOTALE	35	715

SEDE DI FICARRA	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia	1	23
Scuola Primaria	2 Pl. + 1 Classe	31
Scuola Secondaria di I° grado	3	40
TOTALE	5 +2 Pl.	94

SEDE DI SANT'ANGELO DI BROLO	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia - Centro	2	41
Scuola dell'Infanzia - Contura	1	22
Scuola Primaria -Centro	5	79
Scuola Primaria - Colantoni	1 Pl.	16
Scuola Secondaria di I° grado	3	57
TOTALE	11 +1Pl.	215

Gli alunni diversamente abili sono 28:

- n. 8 bambini nella scuola dell'infanzia;
- n. 11 alunni nella scuola primaria;
- n. 9 alunni nella scuola secondaria di primo grado ;

Gli alunni di cittadinanza non italiana sono 31:

- n. 6 bambini nella scuola dell'infanzia;

- n. 17 alunni nella scuola primaria;
- n. 8 alunni nella scuola secondaria di primo grado ;
- Gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica sono 18:
- n. 6 bambini nella scuola dell'infanzia;
- n. 7 alunni nella scuola primaria;
- n. 5 alunni nella scuola secondaria di primo grado ;

Cap. 2 SCELTE EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Brolo deve esplicitare la coerenza e l'unitarietà dei processi formativi della scuola, mettere in evidenza come le scelte educative non nascono dal caso ma sono coerenti con **la mission dell' Istituzione** - offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere - e **mirare alla vision-** lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: il successo formativo di tutti gli alunni, non uno di meno.

Solo a titolo esemplificativo si indicano le seguenti scelte educative:

Socializzazione: sostenere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; potenziare il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati sia nel lavoro in classe, comprese le attività sportive e laboratoriali, sia nel lavoro domestico.

Educazione alla convivenza civile: diffondere i valori di legalità, di rispetto reciproco, di rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, di rispetto dei ruoli e delle regole, di senso etico, di senso di responsabilità e solidarietà, di bene comune. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo.

Acquisizione di competenze di orientamento: formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima.

Flessibilità nell' organizzazione didattica: potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni anche a classi aperte; sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze.

Continuità e verticalità del curricolo: revisionare il curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva, delineando un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La programmazione predefinita e lineare, intesa come elencazione di contenuti da trasmettere, deve definitivamente lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle reali esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente. E' necessario far fronte ai bisogni educativi e alle aspettative dell'utenza con modalità didattiche innovative che privilegino l'acquisizione di competenze e superino la mera trasmissione delle conoscenze.

Apertura al territorio e all'extra-scuola: promuovere l'integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico, con possibilità di apertura durante il periodo estivo; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.

Cap. 3 Esiti del Rapporto di autovalutazione

Il Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in Collegio dei docenti, ha individuato le esigenze formative prioritarie e le azioni di miglioramento.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, nonché dell'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni negli anni scolastici precedenti.

Il RAV con le indicazioni delle priorità del Piano di miglioramento sarà pubblicato entro il mese di settembre

ESITI DEGL STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.	Ridurre del 10% la percentuale di studenti diplomati con votazione 6 (per allinearsi con i parametri nazionali) .
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva con percorsi integrati nel Curricolo verticale	Ridurre del 10% la percentuale di studenti con livello base nelle competenze di cittadinanza attiva

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento
Continuità e orientamento	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Cap. 4 Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali novità prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Pof per l'anno 2015-16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti, da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Finalità della legge e compiti delle scuole (commi 1-4)
2. Potenziamento dell'offerta formativa (commi 5 -7)
3. Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, promozione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (commi 10-12)
4. Piano risorse docenti e ata (commi 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento

5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con il POF (c.124)
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria anche con metodologia CLIL (c. 20)
8. Piano di insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri (c.29 e c. 32)
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3)
8. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59)
9. Formazione in servizio dei docenti (c. 124)

Si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

CAP. 4 Linee di Indirizzo per il Pof 2015-16 e per il Triennio 2016/19

Tenuto conto del Rapporto di autovalutazione, degli esiti scolastici, delle valutazioni registrate nel documento di Certificazione delle Competenze, che delinea il profilo in uscita degli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria, nonché dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e il comitato genitori, la Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida, volte a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo di ogni singolo alunno.**

Nel piano dell'offerta formativa trovano spazio le seguenti azioni:

AREA DEL CURRICOLO

Promozione della cultura della condivisione attraverso l'azione efficace delle commissioni, dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari per la pianificazione curricolare, introducendo standard di valutazione, prove comuni d'istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali...), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico- educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere, anche col l'utilizzo della metodologia CLIL) e delle competenze logico-matematiche.

Attuazione di percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, mirati a migliorare le dinamiche interpersonali e a promuovere negli studenti l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto ed agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e realizzazione di progetti di alta valenza educativa su temi specifici (legalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio paesaggistico e storico - culturale...), da attuare in rete con altri soggetti esterni, anche in orario extracurricolare.

Potenziamento delle discipline motorie per promuovere negli alunni la consapevolezza che "il gioco e lo sport" sono mediatori e facilitatori di relazioni positive, occasioni di crescita sana ed equilibrata "nel confronto col gruppo tra pari".

Attivazione di corsi e/o laboratori in lingua italiana per studenti stranieri.

Pianificazione e realizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione dei meriti degli alunni.

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni per aiutarli a costruire il loro progetto di vita.

Nell'ottica del Curricolo verticale bisogna intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa all'interno del Curricolo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Messa a punto del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del Pof nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della ricaduta formativa dei progetti proposti.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Potenziamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al nuovo sito www.icbrolo.gov.it. Semplificazione delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: albo pubblico, parte relativa all'Amministrazione trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.

SICUREZZA

Acquisizione di una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e la vigilanza sui minori. Previsione di un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborazione con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, la gestione della classe, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum verticale relativo alle competenze trasversali.

Definizione di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

L'Istituto si impegna ad aderire ai fondi PON (sia FSE che FESR) per la Programmazione 2014-2020e alle reti finalizzate all'arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico, nonché all'adeguamento e all'ampliamento delle strutture e dei materiali.

ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono state fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa. La Gestione e l'Amministrazione sono improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Si evidenzia la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti già strutturati, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente la Commissione, all'uopo nominata dal Collegio, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente scolastico
f.to (Prof.ssa Maria Ricciardello)